

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale o trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali. Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annuncio in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libbraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libbraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Durante l'Esposizione universale di Parigi nei grandi Magazzini del Principe, 70 Boulevard Haussmann, al prezzo di cent. 15 ogni numero.**

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale dell'8 agosto contiene:

Disposizioni nel personale dell'amministrazione del demanio o delle tasse.

La Direzione dei telegrafi annunzia l'apertura di un ufficio telegrafico in Porto Recanati, (Macerata).

La Gazz. Ufficiale del 9 agosto contiene:

1. R. decreto 27 giugno, che approva lo accertamento delle rendite liquidate per i beni stabili devoluti al demanio e quelle corrispondenti alla tassa straordinaria del 30 per cento sull'intero patrimonio di certi enti morali ecclesiastici soppressi.

2. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra e nel giudiziario.

La Direzione dei telegrafi annunzia che sono stati attivati uffici telegrafici, al servizio dei privati, nella stazione ferroviaria di Letojanni (Messina) in Darfo, (Brescia) e in Catignano (Terni).

La Gazz. Ufficiale del 10 corrente contiene:

1. Nomine nell'Ord. della Corona d'Italia;  
2. R. decreto che approva il regolamento per l'amministrazione della Cassa militare;  
3. Disposizioni nel personale della Regia marina, in quello giudiziario e nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

## Le potenze non partecipanti

In un precedente articolo abbiamo notato come le potenze partecipanti alla divisione dell'Impero ottomano sono spinte viepiù sulla loro via dai fatti testè compiuti da esse, e che, se tra la Russia e l'Austria ci potrà essere tanto antagonismo quanto, almeno apparente e temporaneo, accordo in Europa, tra la prima e l'Inghilterra sarà viepiù spiegato e costante l'antagonismo nel campo asiatico. Si potrà chiedere quindi: quale parte avranno negli avvenimenti futuri le altre tre potenze, che non parteciparono a quello spartimento di territori?

Anche in ciò dobbiamo partire dalla posizione relativa delle singole potenze, considerando per ciascuna di esse quella particolare tendenza, che di necessità proviene da tale posizione. E prima di tutto parleremo della Germania e della Francia, i di cui destini, dopo i fatti del 1870, saranno ancora collegati per molto tempo da un fatale antagonismo per la propria esistenza.

È impossibile che, dopo avere perdute l'Alsazia e la Lorena, la Francia non pensi alla rivincita contro la Germania, o ripigliando il perduto territorio, od aggregandosi dell'altro; come è impossibile che la Germania, pensando alla difesa delle sue conquiste ed a rassodarle, non pensi anche a compierle, ed a porre prima di tutto le altre potenze in tale contrasto tra di loro, che la Francia, nella sua velleità di riconquista, rimanga isolata.

## APPENDICE

## UCCELLAGIONE E CACCIA

(Cont. v. n. 190 191 e 193).

§ 14. I Ministri dell'Interno e dell'Agricoltura sono incaricati della esecuzione di questa legge.

Nel maggio 1876 il Ministro d'Agricoltura austriaco faceva osservare alla Società agraria di Gorizia la grande differenza che passava fra gli ordinamenti speciali presi dalle diverse provincie componenti la monarchia intorno alla tutela degli uccelli utili e quindi domandava

1. Su quali basi fondamentali sia consigliabile di compilare una legge per la tutela degli uccelli utili.

2. Come si possano diffondere fra la popolazione e specialmente fra i commissari addetti alla sorveglianza dei mercati le cognizioni oritologiche atte a far distinguere con sicurezza gli uccelli, la cui presa è proibita da quelli pei quali è concessa.

3. Quali sieno le condizioni di tempo e di modo da stabilire per l'uccellazione e quali le tasse da esigere.

4. A noi poi domanda in modo speciale quali

Pare che davvero la politica di Bismarck sia intesa prima di tutto a questo ultimo scopo. A Berlino il Bismarck ha posto le diverse potenze d'Europa in tali condizioni, che ognuna di esse abbia faccenda per sé, cosicché nel peggiore dei casi d'una lotta colla Francia possa averla sola di contro a sé stessa. L'Austria, colla sua politica orientale, è stata posta tra due antagonismi, quello della Russia e quello dell'Italia. In quest'ultima la stampa bismarckiana soffia sotto con modi provocanti fino all'insulto, mentre d'altra parte ripiega la sua bandiera dell'antivaticano e si presenta, per certi casi, quale erede dell'Austria sull'Adriatico di fronte all'Italia.

L'antagonismo anglo-russo nell'Asia dà abbastanza faccenda alle due potenze; e l'Inghilterra, per un di più, ha destato sul Mediterraneo la gelosia della Francia e dell'Italia.

In tali condizioni la Germania guidata da Bismarck farà tutto il possibile intanto per rassodare e compiere la unità e continuerà la politica di Berlino.

La Francia, per quanto si veda, nella necessità di posporre la sua rivincita e pensi ora a rassodare il nuovo reggimento ed a rafforzarsi internamente, non sopporterà a lungo, che la sua posizione resti diminuita in Europa e sul Mediterraneo. Essa cercherà in diversa guisa gli accordi coll'Inghilterra, che non può negarle la sua parte, e coll'Italia come sua alleata naturale. Ma ben sa, che dell'una può soltanto fino ad un certo punto fidarsi e che l'altra eviterà di essere trascinata in lotte operative, nelle quali potrebbe trovarsi di fronte nemici strapotenti.

L'Italia, ad onta dei chiassi imprudenti che si continuano a fare, comincia a riflettere ed a rientrare in sé stessa, pensando che dagli incrementi altrui viene ad essere molto diminuita la sua posizione sul Mediterraneo, dove sarebbe chiamata a primeggiare dalle ragioni geografiche e storiche.

Ma, mentre gli altri suoi vicini sono potenti, l'Italia unita di fresco si trova ancora debole di troppo per una qualsiasi politica ardita ed operativa.

L'Italia ha bisogno davvero di molto raccoglimento, di molto studio e lavoro, dell'opera costante e paziente di tutti i suoi figli per prendere il posto che le si compete in Europa. Essa deve coll'opera meditata di tutti creare le energie interne, ordinarsi sotto a tutti gli aspetti, occuparsi moltissimo delle conquiste all'interno, portando alla migliore coltura tutto il patrio suolo e crescendo una popolazione operosa, istruita, intraprendente, che approfitti per nuove industrie di tutte le forze della natura e della sua posizione favorevole alla navigazione ed ai commerci internazionali, di espandersi poi tutto attorno al Mediterraneo colla colonizzazione pacifica e civile.

Se le energie interne prenderanno il dovuto svolgimento e ad esse corrisponderanno le esterne espansioni, se in tutte le coste del Mediterraneo vi saranno numerosi ed operosi gli Italiani moderni, come avveniva dei Greci e degli Italiani antichi e come avviene degli Inglesi moderni su tutto il globo, anche per l'Italia verrà, se non prontissima sicura, l'ora della rivincita.

modificazioni sarebbero da proporsi ai vigenti ordinamenti per l'uccellazione per conformarsi a dispositivi presi d'accordo col Regno d'Italia.

Ai quali quesiti la nostra consregna risponde:

1. Suddividere gli uccelli in 3 categorie.

a) Gli uccelli sempre utili; tali sono gli insettivori, volgarmente detti a becco gentile, i quali si nutrono tutto il tempo dell'anno d'insetti, delle loro larve e delle loro uova, la cui presa dovrebbe essere severamente proibita in ogni tempo dell'anno. A questa categoria si dovrebbero aggiungere tutti quelli ancora che si pascono di rotti, di topi o di altri animali dannosi.

L'enumerazione degli uccelli di questa categoria si trova abbastanza completa nella legge emanata da Schönbrunn il 30 aprile 1870 sulla tutela degli uccelli per la principessa contea di Gorizia e di Gradisca.

In questa categoria però sono compresi alcuni uccelli, i quali in vicinanza di certe coltivazioni possono diventare un vero flagello; tali sono per esempio gli stornelli negli oliveti, le merle nei vigneti specialmente di uve dolci e precoci, il tordo apivoro presso gli alveari, i passerii (sebbene non compresi in questo elenco) in vicinanza delle coltivazioni di miglio o panico ecc. ecc.

In questi casi speciali la legge dovrebbe permettere a quei coltivatori l'uso non solo degli

Siamo forti e pronti in casa nostra e verrà il tempo in cui la nostra alleanza sarà pregiata e richiesta e compensata anche con quello che ci viene di diritto per virtù nostra.

Non dimentichiamoci però, che l'opera è lunga e difficile; che occorre, per raggiungere il nostro scopo veramente nazionale, non minore costanza di propositi, prudenza e virtù ed opera concorde di tutti, di quanto ci volle per conseguire la nostra indipendenza ed unità nazionale.

Abbiamo molte conquiste interne da fare ancora nelle nostre isole di Sardegna e di Sicilia, sicché possano in appresso esercitare un'azione sulle coste africane, che stanno loro di fronte. Abbiamo da ricreare una potenza territoriale a Roma nella Campagna romana e nelle maremme latine ed etrusche. Abbiamo da ravalorare con pari conquiste dalle Puglie al confine nord-orientale del Regno, tutta la nostra troppo debole costa adriatica, sicché possa lottare nella sua attività colle invadenti conquiste dell'Impero Austro-Ungarico dall'altra parte del Golfo. Abbiamo da pigliare al varco tutti i nostri fiumi alpini, ad costringerli a lavorare in nuove industrie, ad irrigare i nostri terreni, a bonificare le paludi. Abbiamo da portare l'opera della Nazione tutta intera verso quelle deboli estremità, che restano incompiute ed aperte, per crearvi una difesa nell'attività produttiva ed espansiva delle popolazioni.

Insomma, se la Francia, nazione potente, ricca, ed è creduto necessario di raccogliersi nella sua tranquilla e costante attività, ben molti motivi di più di fare altrettanto ha l'Italia, che ha ancora da compiere e rinnovare sé stessa all'interno, da ordinarsi, da dare il massimo valore al patrio suolo, da approfittare della sua posizione mediterranea sulla via dei traffici mondiali, da educare le moltitudini alla dignità, alla potenza ed alla responsabilità degli uomini liberi.

Quelli che lavorano per tali scopi sono i veri patriotti, gli Italiani provvidi dell'avvenire della loro patria, non coloro che gridano per le vie e che credono il migliore mezzo per innalzare sé stessi quello di abbassare gli altri che valgono meglio di loro.

Per raggiungere i grandi scopi nazionali c'è da lavorare per tutti e per molto tempo. Mettiamoci dunque all'opera disciplinati e silenziosi e risoluti ad andare usque ad finem.

P. V.

## ROMA

Roma. Una circolare del ministro Desanctis prescrive che i corsi normali di ginnastica abbiano luogo durante l'autunno in tutte le città d'ogni provincia ove esiste una palestra. A quei corsi sarà mandato un maestro per ogni ventimila abitanti. Il governo accorderà un sussidio agli istituti che saranno incaricati di insegnare la ginnastica agli altri maestri del loro circondario. Quelle disposizioni, tendono a far sì che la ginnastica cominci nell'anno prossimo ad essere obbligatoria per il maggior numero possibile di comuni.

Un dispaccio da Palermo reca che nelle vicinanze di Trapani fu sequestrato un possidente, di San Filippo, da sette malfattori. I contadini del sequestrato li seguirono e riuscirono a

spauracchi, ma anche l'uccisione col fucile o con altri mezzi.

Nella categoria b) si dovrebbero comprendere tutti gli uccelli decisamente dannosi, per lo più carnivori o di rapina, la cui presa ed uccisione dovrebbe non solo essere permessa a tutti in ogni tempo, ma si dovrebbero eziandio stabilire dei premi adeguati tanto per l'uccisione dei singoli individui, come per la distruzione delle nidiate, ed ingiungerla come obbligo a tutte le guardie campestri ed ai guardacaccia.

Nella categoria c) si dovrebbero comprendere gli uccelli specialmente granivori, i quali contribuiscono alla distruzione degli insetti nocivi soltanto nel tempo dell'allevamento delle nidiate.

Al secondo il primo mezzo sarebbe quello di pubblicare l'elenco degli uccelli suddiviso a seconda dei citati gruppi, corredato del nome volgare con cui sono conosciuti in paese.

Riuscirebbe poi di molta maggiore efficacia un quadro murario, il quale comprendesse i disegni al vero e colorati dei principali uccelli del gruppo la cui presa è proibita in tutto l'anno. Detti quadri dovrebbero essere diffusi in tutte le scuole. Gli impiegati poi preposti alla sorveglianza dei mercati, non potrebbero essere meglio edotti con una raccolta di uccelli imbalsamati esposta in un pubblico museo e suddivisa a seconda dei gruppi a cui appartengono.

liberalo. I malfattori si diedero alla fuga. Il prefetto diede un premio in danaro ai contadini.

— È inaspettata la voce che il ministro De Sanctis studi un progetto per abilitare alla laurea mediante il solo esame senza bisogno di aver fatto il corso universitario. Baccarini presenterà un progetto per la bonificazione dell'Agro Romano basato sull'antico progetto De-Vincenzi.

— Affermasi, essere ormai deciso che gli Istituti tecnici rimangano al Ministero della pubblica istruzione. (Corr. della Sera.)

— Assicurasi che siano state riprese le trattative fra monsignor Sanfelice, il nuovo arcivescovo di Napoli, e il ministro, guardasigilli pel conferimento del regio. cadavere. Intanto il ministro dell'interno ha telegrafato a Baccarini, prefetto di Napoli, affinché, in occasione dell'ingresso dell'arcivescovo, non venga permessa alcuna cerimonia fuori di chiesa.

Austria. La Neue Freie Presse ha un articolo sulla presenza di Vienna dell'ex imperatrice Eugenia e sull'intenzione attribuita di stabilirsi in Austria. Il giornale viennese, con tutta la galanteria possibile, consiglia all'ex imperatrice, se realmente ha questa intenzione, a non voler fare di qualche città austriaca una nuova Chislehurst, un nido d'intrighi politici che susciterebbero unicamente imbarazzi all'Austria, come cominciano già a darne alle autorità inglesi, certo non sospette di poco liberalismo. Questa rete di intrighi contro la giovane ma vitale repubblica francese, non è che una tela di Penelope, e l'ex imperatrice, nel suo stesso interesse ed in quello di suo figlio, deve rinunciare per sempre.

— Si ha da Vienna: 1.30.000 uomini circa, nuovamente mobilitati, dimoreranno in Croazia ed in Dalmazia, vicino al confine della Bosnia e dell'Erzegovina, come eventuali sostegni dei due corpi di occupazione. Essi serviranno pure a calmare i vuoti causati dalle guarigioni per le precedenti mobilitazioni. Il Lloyd di Pest patrocina una franca annessione della Bosnia, non potendo l'Austria ristabilir l'ordine per conto dei Turchi e dei Serbi.

Francia. Da qualche giorno, i fogli francesi si occupano dello stato di salute di Victor Hugo, sul qual proposito sono corse molte dicerie. Fra i famigliari del gran poeta (sono queste le ultime informazioni del Figaro) si attribuisce alle reazioni dell'indoleterapia l'incidente cerebrale da cui egli sarebbe stato colto. Indipendentemente da questa voce ne circolano altre, fra le quali la seguente viene data come la più attendibile.

In occasione della discussione sulla proprietà letteraria, un uomo di lettere avrebbe emesso, con tutti i riguardi possibili, un'opinione non in perfetto accordo con quella del maestro.

Victor Hugo si sarebbe alzato, esclamando: Non ammetto che si parli quando ho parlato io, non ammetto che altri si permetta di prendere conclusioni diverse da quelle che ho preso io.

Al sentir simili parole e al vedere l'aspetto strano di Victor Hugo, ognuno capì che ci doveva essere qualche cosa anormale. Alcuni

Al quesito terzo ammesso il principio che la prescrizione del tempo utile per l'esercizio dell'uccellazione deve naturalmente a seconda delle modificazioni di alcuni dei diversi Stati, in cui viene applicata, quanto al resto delle modalità per ciò che riguarda la provincia di Gorizia esse sono sufficientemente esposte nella legge vigente e non occorrerebbe altro che essa venisse bene eseguita, il che pur troppo non è e vorrebbe ancora che ogni Comune nel concedere ad un cacciatore l'arrenda di una caccia ed ogni proprietario di caccia dovrebbe esprimere in un capitolo speciale l'obbligo che hanno i guardacaccia di sorvegliare l'uccellazione e sarebbe anche molto giovevole che gli uccellatori oltre al permesso del Comune, si procacciassero anche quello del proprietario del fondo e dell'arrendatario di caccia.

Al quesito quarto osservato che le leggi austriache sono assai più restrittive e protettive per gli uccelli utili alle campagne e alle foreste che non quelle del vicino Regno d'Italia, per ciò che la sono ancora permessi i roccoli, le brascianelle, i paretai, le ragne e cento altre foggie di reti fisse, le quali fanno degli uccelli una vera carneficina; per la qual cosa sarebbe necessario insistere presso quell'eccezionale Governo, perchè certi mezzi di distruzione vi fossero proibiti come lo sono da noi.

(continua)



giorni dopo, un senatore facesi a parlargli dell'idea di fare il paio col centenario di Voltaire festeggiando quello di Rousseau:

Che centenario per quel mascalzone, per quel lustra stivali! rispose egli.

In presenza di questo stato di eccitazione, e dietro parere dei medici, la famiglia l'ha condotto a Guersey.

Il giornale clericale *La Defense*, organo di monsignor Dupauloup, ha denunciato al direttore generale Krantz l'ateismo della Conferenza d'antropologia, e chiese che fossero proibite. Krantz rispose che egli rispetta la libertà della scienza.

I presidenti dei gruppi hanno terminato la revisione delle ricompense. I presidenti delle sezioni estere hanno restituito il banchetto che hanno loro offerto i presidenti francesi. Nell'occasione di questo pranzo Jules Simon pronunziò un bellissimo discorso.

**Germania.** Si scrive da Berlino all'*Opinion* confermandosi che il principe Bismarck non ardirà chiedere al Reichstag l'abolizione delle leggi confessionali di maggio, e che in conseguenza, si sopirà il conflitto tra il Governo e la Chiesa lasciando quelle leggi senza applicazione.

La *Volkszeitung* di Berlino dice che il Consiglio dei ministri si è pronunciato per l'esecuzione del decreto del tribunale di Berlino che condanna Hoedel alla pena di morte. Essa aggiunge che il principe Bismarck soprattutto ha fatto, in questo senso, delle dichiarazioni categoriche. Secondo lo stesso giornale, il Cancelliere dell'Impero avrebbe detto, in questa occasione, che era contrario per principio alla commutazione delle pene.

**Germania.** Scrivono da Berlino al *Journal d'Alsace* che, dopo il 2 giugno, 563 persone furono accusate di delitti di lesa Maestà. Su questo numero, 42 furono assolti, e gli altri (in numero di 521), fra i quali 31 donne furono condannati in tutto ad 811 anni, 11 mesi e 15 giorni di carcere. Il maggior numero delle condanne fu pronunciato a Berlino, Breslavia, Bonn, Bachum, Danzica, Duisburg, Elberfeld, Gorlitz, Halle, Lobsen, Mannheim. Cinque accusati o condannati sono suicidati.

**Montenegro.** Una corrispondenza da Cettinje al *Napoca Vremia* dice che al primo segnale la Russia potrà contare su 15,000 erzegovesi, 27,000 montenegrini, 11,000 bochesi e 5000 albanesi per combattere l'esercito austro-ungherese. Lo stesso giornale si meraviglia che non vi sia in questo momento alcun agente diplomatico né console russo in Bosnia, in Erzegovina, nell'Epiro, in Tessaglia ed in Macedonia. Il governo russo, dice quel giornale, avrebbe interesse ad essere bene informato di quanto accade in quei paesi, le sole informazioni che si hanno essendo di fonte austriaca.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 67) contiene:

574. **Bando.** Nel 26 settembre p. v. sarà tenuto al Tribunale di Udine un nuovo esperimento d'asta immobiliare col ribasso del 50 per cento sul prezzo di stima (nella causa G. B. Zarattini e Consorti, al confronto di De Vit Lucia ed altri) dei fondi indicati nel Bando.

575. **Avviso di seguito deliberamento.** A seguito dell'incanto tenutosi presso la Prefettura di Udine, l'appalto delle opere e provviste occorrenti nella sistemazione, rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro di basso Tagliamento che difende il casciogio detto della Volta, e precisamente da metri 60 prima della casa colonica di ragione del dott. A. Donati al termine della campagna Ballarin-Politi verso l'abitato di Pertegada, venne deliberata per la presunta somma di lire 18730.75, dietro l'ottenuto ribasso di lire 2.50 per cento su quello della stima. Il termine utile per conseguire offerte in diminuzione del detto prezzo, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, scade col mezzodì del 16 corrente.

(Continua)

### Atti della Deputazione provinciale.

Seduta del giorno 11 agosto 1878.

Venne disposto per la consegna delle medaglie e relativi diplomi ai proprietari dei bovini premiati nell'Esposizione 1877, che sono i seguenti:

Al signor Fabris nob. Luigi, medaglia d'argento  
 » Colloredo co. Paolo ed Enrico id.  
 » Pecile cav. Gabriele L. med. di bronzo  
 » Tonini Nicolò id.  
 » Jurizza dott. Raimondo id.

Manifestatasi in corso di esecuzione di alcuni lavori al fabbricato ad uso Collegio Uccelli la necessità di sostenere la maggior spesa di L. 343.39 per spese addizionali il cui bisogno è pienamente dimostrato, la Deputazione autorizzò la maggior spesa che verrà sostenuta coi fondi inseriti nello speciale bilancio.

Ripetutamente invitato, col tramite della R. Prefettura di Udine, il R. Ministero alla rifusione della spesa di L. 4273.30 anticipata dalla Provincia per l'impianto degli archivi notari di Pordenone e Tolmezzo, con nota 7 corr. n. 13414 la R. Prefettura ebbe a dichiarare che l'assunzione per parte del Governo di tali spese è subordinata all'approvazione della nuova Legge che modifica alquanto quella esistente sul notariato.

La Deputazione tenne a notizia la fattale comunicazione.

Venne autorizzato il pagamento di L. 19100.41 a favore del R. Erario quale metà della spesa incombente a questa Provincia pel personale insegnante addetto al R. Istituto Tecnico di Udine nell'anno 1877.

A favore del Tipografo Zavagna Giovanni venne disposto il pagamento di L. 195 per la stampa del bilancio preventivo 1879 dell'amministrazione provinciale.

Con istanza 23 luglio p. p. lo stradino Baisero Giuseppe chiese una riduzione del fido di L. 7 mensili nel casello in prossimità al ponte sul torrente But commessogli in affitto dalla Provincia.

La Deputazione sentito il dipendente Ufficio Tecnico accolse la domanda del Baisero riducendo la pigione a L. 5 mensili.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 24 affari; dei quali n. 8 di ordinaria amministrazione della Provincia: n. 15 di tutela dei Comuni, ed uno d'interesse delle Opere Pie; in complesso oggetti trattati n. 30.

Il Deputato Provinciale

A. DI TRENTO.

Il Segretario  
 Merlo.

**Consiglio Provinciale. Seduta del mattino del 12 corr.** — Erano presenti 45 consiglieri. Teneva la presidenza d'età il consigliere cav. dott. Gio. Batta Moretti; il quale, dopo avere proclamati i nuovi consiglieri, indicò a segretario provvisorio il dott. Quaglia, a scrutatori i signori dott. Donati, e dott. A. Moro.

Si procedè all'elezione del presidente. Sopra 45 presenti, ottiene 43 voti il dott. cav. Francesco Candiani.

In una prima votazione per il vicepresidente ebbe 22 voti il comm. Giuseppe Giacomelli, 7 il co. comm. di Prampero, 7 il dott. cav. N. Fabris. Poi ci furono delle schede bianche. Non essendo risultata la maggioranza assoluta, si passò alla votazione di ballottaggio, nella quale risultò con 27 voti sopra 46 votanti eletto Giacomelli.

A segretario venne nominato il dott. Antonio Moro con 42; a vicesegretario venne eletto il dott. E. Quaglia con 40 voti.

Dopo queste nomine, il presidente Candiani prese il suo posto. Il segretario lesse una comunicazione, cioè la circolare del Ministro Baccarini circa all'unione del genio provinciale col genio governativo, proponendo per domani una deliberazione, se si debba nominare una Commissione speciale che studi tale questione.

A revisori del conto consuntivo 1878 vennero nominati i signori Rodolfi con 43 e Facini con 34 voti.

Il cons. Facini fece alcune osservazioni sull'ordine del giorno, trovando logico, che prima di venire alla nomina della nuova Deputazione provinciale, si dovessero discutere ed approvare il Conto Consuntivo del 1877 ed il resoconto morale del 1878. Il Deputato Milanese non ha nulla da dire in contrario; ma egli con altri, stantechè i due accennati rapporti non sono ancora distribuiti e non possono quindi essere sull'atto esaminati, vorrebbero che per quest'anno si seguisse il metodo solito; a che il cons. Facini acconsente.

Si passa quindi alla elezione di sei membri della Deputazione provinciale. Risultano eletti a primo scrutinio i signori Rota con 40, Dorigo con 35, Billia con 28, Biasutti con 27 e Moro Jacopo con 25. Dopo di essi ebbero i maggiori voti i cons. Malisani, Fabris G. B., Portis, Andervolt, Zille e Ciconi Alfonso. Nel ballottaggio fra Malisani e Fabris G. B. ottenne il primo 31 voti e fu eletto, 14 il secondo.

Per deputato supplente, dopo una prima votazione in cui ebbero i maggiori voti il cons. Bossi, Ciconi Beltrame, Zille, e Fabris G. B. si venne ad una seconda votazione e fu eletto il cons. Bossi.

A membri effettivi della Commissione di leva vennero nominati i signori cons. co. Della Torre e Maniaco; a membri supplenti vennero eletti il co. Ciconi - Beltrame ed il co. Antonino di Prampero.

A membri della Giunta circondariale per la revisione e concretazione della lista dei giurati nei Distretti compresi nella giurisdizione del Tribunale di Udine vennero nominati membri effettivi i consiglieri Malisani, Biasutti, e Della Torre, e supplenti Fabris G. B. e Gropplero; per Pordenone a membri effettivi vennero nominati i consiglieri Policreti, Moro Jacopo e Candiani, e supplenti i cons. Zille e Faelli; per Tolmezzo a membri effettivi vennero nominati i consiglieri Quaglia, Cappellari, Rodolfi e supplenti i cons. Micoli e Dorigo.

Per commissari civili destinati a comporre le Commissioni di requisizione militare vennero nominati per il Circondario di Udine Trento, per quello di Gemona Celotti, per quello di Palma Moro Ant., per quello di Pordenone Querini e per quello di Codroipo Rota.

A membro della Giunta provinciale di Statistica venne nominato l'avv. Tell.

A membro della Commissione pel conferimento dei banchi del lotto venne nominato il cons. Biasutti.

Vennero nominati membri della Commissione incaricata di formare la lista dei periti per l'applicazione della legge sul macinato i consiglieri Clodig e Bellina.

I due membri del Consiglio provinciale di sa-

nità marittima nominati sono i cons. Milanese e Moro avv. Antonio.

La Deputazione provinciale dà comunicazione di alcune sue deliberazioni d'urgenza per cui nominò i membri della Commissione provinciale, d'appello per l'imposta di ricchezza mobile nello persona del co. Gropplero, del nob. Ciconi Beltrame e dell'avv. Biasutti. Il Consiglio prese atto di tali deliberazioni.

Venne nominato quale membro supplente della Commissione provinciale per i giudizi relativi all'imposta sui fabbricati l'ing. dott. Chiaruttini.

Venne pure data partecipazione della nomina fatta dalla Deputazione in via d'urgenza del sig. Micoli-Tosceno Luigi a membro del Comitato forestale. Il Consiglio prese atto di tale deliberazione.

Venne nominato alla fine a rappresentante della Provincia nel Consiglio di Direzione della associazione agraria friulana, il cons. Zille.

Il Consiglio chiuse la seduta alle 4 1/4 e si prorogò alle 9 p. m.

Alle 9 della sera il Consiglio si radunava in seduta segreta avendo a deliberare sopra questioni personali. Diamo il risultato della discussione.

Sul n. 16 dell'ordine del giorno una grande maggioranza decise di accordare un compenso a due impiegati per prestazioni straordinarie, come veniva proposto dalla Deputazione.

Circa poi alle proposte relative al signor Rinaldi Giuseppe, ingegnere capo provinciale, sospeso d'ufficio per il noto affare del ponte del Cellina, dopo sentito il rapporto della Deputazione ed in esso il sunto della relazione giudiziaria dei periti circa alla costruzione di quel ponte, e l'interrogatorio amministrativo e le giustificazioni esposte da detto ingegnere, scartata la sospensiva del trattamento dell'affare fino a questione decisa coll'impresa del ponte, a grande maggioranza il Consiglio annuì la proposta della Deputazione, che il Rinaldi sia dispensato dal servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli per la pensione che gli è devoluta dopo trent'anni di servizio, dei quali 21 governativo e 9 provinciale.

Alle 11 pom. il Consiglio si aggiornò per la mattina seguente alle 9 ant.

**A lume del negoziante** della nostra città, crediamo utile di pubblicare il seguente atto, diretto dal R. Intendente di Finanza alla Camera di Commercio di Udine:

Sul deposito spiriti ed altre materie infiammabili, presso i magazzini di Dogana.

Alla onor. Camera di commercio di Udine,

Sovra istanza avanzata da vari Commercianti di questa città per poter sdoganare gli spiriti mediante misurazione a decalitrò presso la stazione della ferrovia, e su reclamo, d'altra parte inoltrato da diversi altri Cittadini, contro il deposito di spiriti e d'altre materie infiammabili presso i magazzini di questa Dogana principale, il Ministero delle Finanze, Direzione generale delle Gabelle, prese in esame le rappresentanze stesse, con suo dispaccio 1 agosto corrente n. 44613-8158 div. I. si è espresso nel seguente tenore:

« Considerando che non si può secondare la istanza di quei commercianti i quali chiesero che sia permessa la misurazione a decalitrò per gli spiriti che giungono in codesta stazione, poichè con tale sistema di esporrebbe, allo stato attuale delle cose, la stazione stessa ad evidente rischio di incendio;

Ritenuta, ciò nondimeno, la indeclinabile necessità di far cessare i gravi pericoli cui corrono gli uffici della Dogana e dell'Intendenza, e le case circostanti, per il deposito delle merci infiammabili, e per la loro lunga giacenza in temporanea custodia nella Dogana medesima;

« Ritenuto che essendo proibita la introduzione di esse nel deposito, il divieto riguarda tanto la custodia diretta, quanto la temporanea, cosicchè, non potendosi ammettere la loro sosta nei locali della Dogana, devono, di conseguenza, venire immediatamente sdoganate, per la qual cosa non è, al caso, applicabile la disp. n. 16, nè l'altra 61 del Bollettino Ufficiale del 1874;

« Veduto l'art. 47 delle vigenti istruzioni doganali;

« Il sottoscritto mentre va nuovamente ad insistere presso il Ministero dei Lavori Pubblici, per la sollecita costruzione di idoneo magazzino in prossimità di codesta stazione, vieta categoricamente, per l'avvenire, ogni deposito di merci infiammabili in Dogana, e prescrive così per quelle che vi sieno state già introdotte, come per le altre che siano presentate in seguito, lo immediato loro sdoganamento.

« Sotto la stretta osservanza però delle disposizioni relative, se ne potrà invece permettere il deposito in magazzini di proprietà privata, in quanto questi presentino tutte le condizioni volute dal Regolamento di polizia urbana, e dalle leggi di pubblica sicurezza ».

Tanto si comunica a codesta onorevole Camera di Commercio per di lei cognizione, e per le opportune partecipazioni ai Commercianti.

Udine, 6 agosto 1878.

L'Intendente

DABALA

**Società di Mutuo Soccorso.** Nell'Assemblea generale tenuta il giorno 11 corrente, dalla Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli Operai di Udine, vennero sottoposti alla discussione i diversi argomenti compresi nell'or-

dine del giorno, al riguardo dei quali furono adottate le conclusioni seguenti:

I. Sulla Lotteria di Beneficenza già ammessa in massima in una precedente adunanza, dopo lunga discussione, a cui diede luogo la proposta del socio Fauna Antonio in concorso del socio Avogadro Achille, che tendeva a destinare il prodotto della lotteria in parte a favore di alcuni Istituti più cittadini, ed in parte per formare un fondo da impiegarsi nella costruzione di una casa modello per abitazione di operai, non ne fu accolta la massima, nel riflesso che il prodotto non corrisponderebbe alle esigenze del provvedimento, o fu invece adottata l'altra proposta del socio Pecile cav. Gabriele Luigi del tenore seguente:

L'Assemblea della Società Operaia delibera di nominare una commissione d'inchiesta sulle abitazioni degli Operai di Udine con incarico di proporre i miglioramenti igienici ed edilizi, ed esaminare la opportunità di provvedere eventualmente alla costruzione di case operaie, destinando il ricavato della Lotteria che sta per attivarsi in quest'anno ai soliti scopi.

II. Venne ammessa senza eccezioni la mozione del socio Fasser Antonio riguardante disposizioni preparatorie e studi per rendere possibile una Esposizione Industriale da eseguirsi nell'anno venturo in sostituzione della Lotteria, e ciò nell'intendimento di dare impulso al perfezionamento dei prodotti del lavoro e di procurare anche un mezzo di emulazione nella classe operaia, ed un qualche incoraggiamento nei profitti che vanno a rendersi possibili quando si presenti l'opportunità di un giusto apprezzamento dei lavori medesimi.

III. Fu accordato un sussidio pecuniario ad un socio che versa in gravi stringenze economiche causate da malattia; ed in questa circostanza fu rinnovata la raccomandazione che non venga con troppa correttezza fatto luogo all'esaudimento di tali domande, in massima contrarie alle prescrizioni dello Statuto.

N. 132 III

### R. Stazione sperimentale Agraria

Deposito macchine rurali.

AVVISO

Questa sera (13 agosto) ore 5, e domani (14 agosto) alle ore 8 1/2 antm. si terrà una conferenza nel podere assegnato alla R. Stazione sperimentale Agraria situato fuori di Porta Grazzano, Casali S. Osvaldo n. VIII-70.

Durante questa conferenza si farà un'esperimento di trebbiatura del frumento colla *Trebbatrice Weil* mossa da forza animale.

Nella stessa occasione si farà una prova del *Ventilatore Mure* nuovo modello.

Udine, li 13 agosto 1878.

Per il Direttore assente, F. Vignietto.

Il sig. Raimondo D'Aroneo, figlio del capo mastro che diresse i lavori di restauro della Loggia, negli esami subiti all'Accademia di Belle Arti di Venezia, ha riportato il primo premio in architettura ed un premio speciale di lire 150. Ce ne congratuliamo caldamente col distinto giovane, che speriamo s'animerà sempre più a proseguire nell'arduo cammino. L'ormai celebre Consiglio di Gemona si convoca una volta di più dell'opera veramente intelligente e gloriosa che ha fatto, col sopprimere la scuola tecnica, soli studi che il D'Aroneo ha percorso; e così pure un'altro artista di Gemona che ha frequentato per il secondo anno all'Accademia la sezione della pittura ha riportato tre menzioni onorevoli; questo eziandio ebbe unica cultura i corsi delle Tecniche in paese. Ci vien detto che il Baldissera riformatore degli studi intenda ora presentare alle alte vedute del Consiglio il progetto d'una scuola serale per i consiglieri comunali.

**Sul saggio di ginnastica e musica al Collegio Uccelli** e sull'esposizione dei lavori di quelle alunne, abbiamo ricevuta una bella e dettagliata relazione che pubblicheremo domani, l'assoluta mancanza di spazio oggi non permettendocelo.

**La Presidenza della Società di Ginnastica** avvisa di avere disposto affinché si dia mano agli atti giudiziari per esigere le men-silità arretrate dai soci morosi.

Udine, 13 agosto 1878.

Il **Bollettino dell'Associazione agraria friulana** (n. 7) contiene:

La Fillosera delle viti (Redazione) — Mietitrice a mano pel frumento, per l'orzo e per l'avena (L. I. Xotti) — Cronaca della emigrazione (G. L. Pecile) — A proposito della mietitura meccanica (L. Jesse) — La Repubblica Argentina (P.) — Notizie caupetriste, commerciali, ecc. (A. Della Savia, C. Kechler, M. P. Cancianini, ecc.) — Prezzi dei cereali e di altri generi di consumo — Prezzo corrente e stagionatura delle sete — Notizie di Borsa — Osservazioni meteorologiche.

**Da Cividale**, 11 agosto. Novità! Nel mare magno della capitale si vive, si tripudia alle *Corse*, agli *Operoni* — nelle città di provincia si languisce vegetando o... viceversa! Tratto tratto però si manifesta quivi pure imperiosa la necessità di rompere... la monotomia, e allora per crearsi un più spirabil aere ci si dà il lusso di una festa scolastica. Misericordia! — No, no; solo un telegramma ritardato — è anche di troppo.

Recinto interno Convitto. Distribuzione solenne Premi Tecniche, Ginnasiali, Elementari Maschili. Fanfare Collegio, Istituto Costantini. Autorità



Municipali, Scolastico. Concorso cittadini... cittadine. Parla bene prof. Garioni; Miani, De Osma Direttore, De Portis Sindaco applauditi. Ampio cortile echeggia... eccetera. Ore 12; 33° centigradi ombra!

**Da Tolmezzo** ci scrivono in data 10 corr. In Arta quest'anno fu assai scarso il numero dei concorrenti alle *acque pulite*, forse per la stagione spesso piovosa. Ma non è male accennare, perchè si trovi l'opportuno rimedio, che la scarsità è dovuta anche alla troppa spesa, poichè con quanto si esborse in Arta, si va a bere le acque saluberrime di Recoaro o ad immergere le stanche membra al Lido. Sulla utilità della nostra fonte minerale nessuno pone dubbio, ma Arta non potendo diventare un ritrovo di primo ordine, dovrebbe coi modici prezzi attirare dalla pianura coloro che non hanno molti denari da metter fuori e che pur sarebbero disposti a passare alcuni giorni tra i monti e le acque salubri.

Col settenbre la sezione del nostro Club Alpino terrà la sua riunione in Tolmezzo ed in quella occasione speriamo di vedere uniti tra noi buon numero dei soci friulani. Ci consta che si dovrà discutere la proposta di trasportare la sede del Club da Tolmezzo ad Udine, nella quale ultima città risiede il maggior numero di soci, proposta delicata e che noi speriamo verrà discussa col massimo tatto, in modo da non portare scissure e ce ne affida la prudenza del prof. Marinelli, benemerito presidente della nostra Sezione.

Taluno a Udine ha voluto censurare la sconfitta del sig. Orsetti da Consigliere provinciale come fosse stata figlia di troppo accanimento. No, la sconfitta fu naturale, vale a dire una reazione spontanea contro l'uomo, il quale nel novembre 1876 aveva permesso che in nome suo si spargesse un mare di contumelie contro l'on. Giacometti ed i suoi sostenitori. No, la vittoria della moralità, in quanto che, se si comprende la lotta dei partiti, ogni uomo onesto deve biasimare tutto ciò che sa di rude e sleale. Il sig. Orsetti avrebbe dovuto rimanere nella sua posizione di prima e sarebbe stato rispettato da tutti; invece si lasciò tentare dal demone dell'ambizione, volle lanciarsi in un'atmosfera troppo elevata per lui, e non era appena salita che cominciò a cedere. Morto come Consigliere provinciale, moribondo come Deputato politico, al sig. Orsetti non rimane nemmeno il compianto di coloro che nel 1876 sudarono a trarlo su, non per esprimergli un'atto di sincera stima, ma perchè occorre ad ogni costo atterrare il suo antecessore.

In altra mia vi parlerò di boschi e di strade; per oggi mando saluti e chiudo.

**10 giorni a Parigi.** Un avviso delle Ferrovie dell'Alta Italia annunzia che il 18 agosto alle 1 ant. avrà luogo da Torino un treno speciale per Parigi. Si arriverà a Parigi il 19 mattina e si ripartirà il 28 sera. La spesa del biglietto ferroviario da Udine a Parigi e ritorno è di L. 102, (delle quali 49 in oro) in 2. classe, e di L. 74, (delle quali 37 in oro) in 3. classe. Sappiamo poi che in quanto all'alloggio o al vitto l'Impresa dei Viaggi Chiari (Firenze via Porta Rossa, 30) ha stabilito il prezzo di soli franchi 12 al giorno, e cioè 120 franchi per i 10 giorni a Parigi.

O speranza della terra  
Voi finite in un'ave!

Prati.

Lunga e penosa malattia traeva nel pomeriggio del 10 andante, alla tomba il giovane **Moise Zaccum**. E aver appena vent'anni, e l'avvenire gli si schiudeva dinanzi bello delle più liete promesse! O vanità delle speranze umane! O soavi sogni vagheggiati indarno! Alla famiglia del perduto amico noi mandiamo dal profondo del cuore l'espressione del nostro acerbo rammarico. Ved'essa nelle nostre lagrime un pegno di quell'affetto che ci univa all'estinto, e possa il ricordo delle sue virtù e la partecipazione degli amici al di lei lutto, lenire il dolore che l'ha colpito. La serena rassegnazione colla quale il compianto amico subì l'estremo fato, sia esempio a suoi cari superstiti. E la loro rassegnazione sarà resa meno amara del celeste pensiero che il loro diletto ora riposa in grembo a Dio, e che gli risplende l'eterna luce.

Udine, 12 agosto 1878.

Alcuni amici.

## CORRIERE DEL MATTINO

L'imperatore Francesco Giuseppe che doveva partire per Ischl ha ritardato la sua partenza in attesa di altre notizie del corpo operante in Bosnia. Ciò, osserva a ragione l'*Indipendente*, contrasta con una nota pubblicata dalla semi-ufficiale *Wiener-Abendpost*, secondo cui le truppe di occupazione sarebbero padrone della situazione in Bosnia ed avrebbero negli ultimi fatti d'arme rotto il nucleo principale della insurrezione. Se le cose andassero tanto bene e l'uscita in Bosnia, non potremmo comprendere la protratta partenza dell'imperatore pel luogo di cura. Sappiamo del resto per esperienza, concludere il citato giornale, come la maggiore parte di simili pubblicazioni devano essere accolte e giudicate dal solo punto di vista dell'opportunità. Si vedano, del resto, le nostre notizie ultime.

Non pare, stando alle ultime notizie, che il Principe Bismarck, quali si sieno le necessità

parlamentari che gli impongono la risultanza delle elezioni, pel Parlamento, voglia far atto di sommissione al Vaticano. Un indizio già lo abbiamo avuto nella smentita data dalla *Nordd. All. Zeitung* alle voci corse, a questo proposito, nella stampa estera. Quelle necessità poi non vanno esagerate; non essendo la Germania paese tanto costituzionale, da far sì che la volontà del Parlamento possa reagire sulla composizione del governo. Ma come stanno le cose, se qualche attenuazione venisse anche arrecata nell'applicazione delle leggi di maggio, non ne consegue già che si abbia da supporre che i capi del partito ultramontano possano riprendere a Berlino l'antica influenza politica.

— **Venezia 12.** Sembra accertato che S. M. il Re partirà domani sera alle ore 7. Quantunque la partenza segua in forma privata sentiamo che i cittadini hanno intenzione di fargli corteo colle proprie gondole o barche, e che anche il Municipio interverrà colle proprie gondole e bissoni.

La Regina Margherita sembra che si fermerà qui tutto il mese di agosto, e forse anche qualche giorno di settembre, se il soggiorno di Venezia continua a conferire a S. A. il Principe di Napoli, come fece finora. Il che noi vivamente auguriamo e speriamo. (*Gazz. di Venezia*).

— Siamo informati che Nigra sarà traslocato da Pietroburgo. Si vuole che egli sia per ritornare a Parigi. Il Cialdini andrebbe a Londra, il Menabrea a Pietroburgo. Melegari andrebbe a Costantinopoli. Robilant resterebbe a Vienna. Il conte Corti non vedrebbe volentieri questo movimento che sarebbe nei desideri della maggioranza del Gabinetto. La gita del Corti a Roma si riferisce anche a questo. (*N. Torino*).

— **Roma 12** ore 10 pom. Al Ministero degli interni si stanno preparando i decreti di nomina dei nuovi Sindaci. Nei circoli della capitale è vivamente commentato il grosso fallimento dell'ex ministro Cantelli. Monsignor Masella sarà nominato nunzio apostolico a Berlino, e monsignor Vannutelli lo rimpiazzerà a Monaco. L'on. Baccarini istitui una Commissione di 11 deputati presieduta dall'on. Grimaldi, alla quale è affidato l'incarico di studiare e proporre le modificazioni da portarsi alla legge sulle strade comunali obbligatorie. A Napoli il duca di San Donato fu eletto presidente del Consiglio Provinciale, e l'on. Della Rocca, vice-presidente. A Pavia, il Consiglio Provinciale nominò a presidente l'on. Depretis. (*Adriatico*).

— Sappiamo da buona fonte che la Zecca di Milano sarà soppressa e fusa con quella di Roma. Anche in questo ramo delle Regie Zecche il Ministero delle Finanze ha intenzione di procedere ad una riorganizzazione generale.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Ragusa 11.** Una brigata austriaca occupò Stolz senza trovarvi resistenza. Assicurasi che il Re di Grecia ha spedito un ufficiale con missione secreta presso il Principe del Montenegro.

**Londra 12.** Il *Morning Post* ha da Berlino: Parecchie potenze appoggierebbero la candidatura di Giorgio Bibesco al trono di Bulgaria. Il *Times* ha da Vienna: Un accordo completo si è stabilito tra la Turchia e l'Austria. Il *Times* ha da Berlino: La spedizione russa nell'Asia centrale ha lo scopo di occupare sette piccoli kanati fra Amurdaria e Hindokosh.

**Vienna 11.** Un telegramma del comandante superiore, da Zepce, 8, annunzia una brillante vittoria tra Magli e Zepce sopra rilevanti forze di insorgenti. Le nostre truppe si avanzavano in tre colonne. La colonna sinistra s'imbatté verso mezzodì nel nemico accampato presso Ponjevo Brankovic. Tutti gli ostacoli opposti da questa fortissima posizione furono superati dall'energia degli ufficiali e dal valore di tutte le truppe. Alle 4 pom. il nemico era stato già respinto con gravi perdite dalla sua prima posizione, ma esso ne occupò tosto un'altra ancor più forte in Zepackopr ed Zimicaperd. Alla cooperazione concentrata ed energica di tutte e tre le colonne riuscì, verso le 6 1/2 di sera, di ributtare il nemico, dopo ostinata difesa e con gravissime perdite, su Zepce. Un battaglione di Redif dell'Anatolia che cogli insorti era arrivato da Sahajevo (Serajevo?) fu circondato, costretto a deporre le armi, e condotto nel castello di Magli. Gli insorti in fuga disordinata passarono la Bosna a guado. Il numero degli insorgenti passava di molto i 6000 uomini con 4 cannoni. I rinforzi di Serajevo, due battaglioni di Redif, erano arrivati, ma un battaglione poté sfuggire. Presero parte al combattimento gli abitanti di Magli, Zepce, Sienica e tutta la popolazione musulmana del paese al sud di Doboj. Il coraggio delle truppe fu brillante. Le perdite non furono ancora esattamente rilevate: i morti sono 6. Le enormi difficoltà del terreno imposero un giorno di riposo. La settima divisione ebbe il 5 agosto uno scontro con circa 1000 insorti condotti da alcuni beg tra Han Rogelje e Varkar-Vakuf. Dopo vivo combattimento gli insorti furono respinti verso Jaice.

**Vienna 12.** Telegramma della settima divisione: Nel corso di ieri, 11, fu occupata Travnik, furono stabiliti i telegrafi di campo e riativate pienamente le comunicazioni per la via di Banjaluka.

**Budapest 12.** Sino ad ora sono note 347 elezioni: Furono eletti 219 del partito liberale,

58 dell'opposizione riunita 147 dell'estrema sinistra, 12 estranei a partiti. Ballottaggi 11. A Fiume fu eletto il presidente dei ministri Tisza.

**Roma 12.** Il cardinale Nina notificò la sua nomina a segretario di Stato ed espose ai gabinetti di Berlino, Pietroburgo, Londra e Berna il desiderio di continuare le trattative già incominciate, accentuando per la sua parte le più leali intenzioni e concilianti disposizioni.

**Londra 12.** La *Reuter* ha da Costantinopoli che la Porta è decisa a far le più larghe concessioni a Creta, e a respinger all'incontro le domande della Grecia.

**Vienna 12.** Recenti notizie dal campo smensiscono le voci di nuovi combattimenti cogli insorti bosniaci. Novi è tranquilla. Al ritiro delle sue truppe nella valle del Narenta.

**Sisak 12.** Arrivarono qui ieri 120 feriti dal campo di occupazione.

**Costantinopoli 11.** Hagi Loja notificò alla Porta che la popolazione di Serajevo ebbe ad eleggerlo a governatore ed essere egli deciso di combattere fino all'estremo contro l'esercito di occupazione. Midhat pascià ricevette l'incarico di riformare la Turchia asiatica.

**Brood 12.** Per vendicare il massacro degli ussari, il comandante in capo delle truppe di occupazione condannò gli abitanti di Magli a pagare una multa di 50,000 fiorini entro lo spazio di trenta giorni.

## ULTIME NOTIZIE

**Vienna 12.** (Ufficiale). Il 13° corpo d'armata annunzia dal quartiere generale di Zepce, 10: Gli insorgenti, messi in fuga nel combattimento di Zepce, hanno abbandonato Vranduk e Zienica, e si dirigono verso Serajevo. Questa mattina alle 5 il generale maggiore Müller, con 6 battaglioni ed 8 cannoni da montagna, si diresse per la via di Popradnica Zelenopolie e Golubnje, sino ad occidente di Ristrize, per poter circondare domattina di buon'ora il fianco sinistro del nemico sopra Doglar, e tagliargli possibilmente la ritirata. La colonna principale uscì da Zepce alle 8 1/4 di mattina. Già ieri a mezzodì tre battaglioni ed una batteria di montagna furono trasportati presso Zepce sulla sponda sinistra della Bosna per raggiungere le alture di Orosnica Nemiha ed accamparvisi, e proseguir quindi, domani 11, sulla cima del Veparbrig, donde a quanto riferirono i cristiani, le artiglierie dominano perfettamente il castello di Vranduk. Ma già a mezza via furono incontrati alcuni cristiani di Vranduk, che annunziarono essersi gli insorgenti messi in fuga per un defilé verso Serajevo. Si presentò pure un capitano turco di stato maggiore, che diceva essere stato costretto ad assumere il comando degli insorgenti presso Zepce. Egli calcola da 6 a 10,000 uomini le forze degli insorgenti impegnate nel combattimento presso Zepce, e ne conferma la fuga verso Serajevo: ritiene però che altri rinforzi si avanzino da Serajevo per farci incontro presso Bugovaca, cosa però di cui si dubita.

La 7.ª divisione si contrò, l'8 corrente, un'ora al N. O. da Jaice, nel nemico accampato in una posizione straordinariamente forte. Dopo 9 ore di combattimento, grazie al contegno veramente esemplare delle truppe e dei comandanti, il fianco sinistro del nemico fu sbaragliato e cacciato in fuga. Il nemico forte di circa 5000 uomini, oppose ostinata resistenza. Perdite: morti il tenente Swoboda del 10.º battaglione cacciatori e vari uomini; feriti 6 ufficiali e circa 140 uomini. Fatti molti prigionieri, presi 3 cannoni e 3 bandiere. Jaice è occupato dal 53.º reggimento di fanteria. Ad onta dei gravissimi disagi e delle privazioni, lo spirito delle truppe è eccellente. Le forze nemiche consistevano in 3 battaglioni di truppe regolari e di schiere d'insorti. Nessuna notizia dalla 20.ª divisione. Il Comando del corpo prosegue domani per Zepica.

**Budapest 12.** Il ministro-presidente Tisza fu eletto oggi a deputato in Chemnitz ad unanimità e tra grandi manifestazioni di entusiasmo.

**Vienna 12.** La *Politische Correspondenz* ha da Knin che anche a Livno scoppiò un'insurrezione di fanatici musulmani. Il comandante militare turco fu ucciso. Le truppe, affratellate ai rivoltosi, uscirono dalla città nella direzione di Suoplie, dopo aver chiuso nelle carceri vari cristiani.

**Parigi 12.** Il *Journal Officiel* fissa il tasso di alienazione della rendita ammortizzabile a franchi 80.50 per tre franchi di rendita.

**Londra 12.** Il *Times* dice che i reclami della Grecia per la rettifica della frontiera sono pienamente giustificati: il governo inglese si esporrebbe a gravi accuse se non li appoggiasse.

**Madrid 12.** La banda repubblicana dell'Estremadura fu battuta e dispersa: la maggior parte degli insorti domanda l'indulto.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Sete. Milano 10 agosto.** Il mercato resta piuttosto pesante dovendo starsene a discrezione del consumo delle fabbriche che vanno approvvigionandosi giornalmente senza troppa premura. Le transazioni furono oggi forse un po' meno difficili mediante qualche piccola facilitazione accordata, senza riuscire perciò numerose.

## Notizie di Borsa.

**VENEZIA 12 agosto**  
La Rendita, cogli interessi da 1.º luglio da 81.10 a 81.20, e per consegna fine corr. — a —  
Da 20 franchi d'oro — 21.71 — 21.73  
Per fine corrente — — — —  
Fiorini austr. d'argento — — — —  
Bancanote austriache — 234 — 234 1/2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 50/0 god. 1.º genn. 1879 da L. 78.95 a L. 79.05  
Rend. 50/0 god. 1.º luglio 1878 da L. 81.10 a L. 81.20

Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 21.71 a L. 21.73  
Bancanote austriache — 234 — 234.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia — — —  
Dalla Banca Nazionale — — —  
Banca Veneta di depositi e conti corr. — 5 —  
Banca di Credito Veneto — 5 1/2

**PARIGI 10 agosto**  
Rend. franc. 30/0 76.22, Obblig. ferr. rom. 269  
Da 20 franchi 110.57, Azioni tabacchi —  
Rendita Italiana 74.40, Londra vista 25.16 1/2  
Ferr. lomb. ven. 165, Cambio Italia 7.78  
Obblig. ferr. V. E. 246, Cons. ingl. 94 15/16  
Ferrovie Romane 74, Lotti turchi 61.25

**LONDRA 10 agosto**  
Cons. inglese 94 7/8 a —, Cons. Spagn. 133 1/4 a —  
„ Ital. 73 7/8 a —, „ Turco 14 1/2 a —

**BERLINO 10 agosto**  
Austriache 45, Rendita Ital. 462.50  
Lombarde 131, — 75.50

**TRIESTE 12 agosto**  
Zecchini imperiali — fior. 9.49 — 5.51  
Da 20 franchi — — 9.29 — 4.29 1/2  
Sovrano inglese — — — —  
Lire turchie — — — —  
Tallieri imperiali di Maria T. — — — —  
Argento per 100 pezzi da f. 1 — 101.25 — 101.50  
idem da 1/4 di f. — — — —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
„ 9.21 „	2.45 pom.	6.05	3.10 pom.
„ 9.17 p.	8.22 „ dir.	9.47 dir.	8.44 „ dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Resiutta	ore 9.05 ant.	per Resiutta	ore 7.20 ant.
	„ 2.24 pom.		3.20 pom.
	„ 8.15 pom.		6.10 pom.

## Collegio-Convitto Municipale

### DI CIVIDALE DEL FRIULI

con regolari Scuole elementari, tecniche, ginnasiali e Corso speciale di commercio.

L'iscrizione a questo Istituto pel prossimo anno scolastico 1878-79, degli alunni convittori è aperta da oggi.

L'istruzione è conforme ai programmi governativi; s'insegna anche gratuitamente in tutte le Classi la lingua tedesca, il canto, la ginnastica e gli esercizi militari.

La concessione del Ministero d'Istruzione che le annesse Scuole tecniche e ginnasiali siano fin da questo anno accademico sede d'*Esami di licenza*, è sicuro pegno che l'invocato pareggiamento delle medesime alle Scuole regie verrà in breve accordato.

L'amenità del Luogo, la salubrità ed agiatezza del sito, la bontà del trattamento, il valore dell'educazione e la conseguente soddisfazione delle famiglie sono provati dal fatto che, dal primo al secondo anno il numero degli alunni convittori salì da cinquanta a quasi cento.

La retta annua è di L. 650 pagabili in tre rate uguali anticipate: gli alunni del Corso commerciale pagano in più L. 250.

Si ricevono alunni anche durante le vacanze autunnali verso contribuzione di L. 60 mensili, ritenute le lezioni a carico delle famiglie.

Per programmi e informazioni più particolarizzate rivolgersi al sottoscritto.

Civiale, li 2 agosto 1878.

Il Direttore  
Prof. A. de Osma

## AVVISO

Il sottoscritto si pregia di partecipare al rispettabile pubblico d'aver assunto l'antico Albergo ed annessa Trattoria **AL BUON PASTORE** sino ad ora condotto dai coniugi Pascoli.

I locali restaurati, i prezzi delle stanze, ridotti, la cucina squisita ed eccellenti vini, fanno sperare al proprietario numeroso concorso.

Trieste, agosto 1878.

Luigi G. Glaschi.

## AVVISO BACOLOGICO

(Vedi Avviso in 4ª pagina)

La 24ª Grande Estrazione del

## PRESTITO NAZIONALE 1866

che dovrebbe aver luogo il 16 settembre p. v. sarà invece fatta in anticipazione, cioè il giorno

16 AGOSTO 1878

come venne stabilito dalla Direzione Generale del Debito Pubblico col suo avviso 30 luglio u. s.

I premi assegnati a questa estrazione sono **5702** da Lire **100,000 - 50,000 - 5000 - 1000** ed al minimo da Lire **100** per un totale di Lire **1,135,900**.



